

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

16 - 22 luglio 2018



**CORRIERE DELLA SERA**



Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale  
Samuele Venturi  
328.0229301 – 055.9125255  
[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)  
[www.figlineincisainforma.it](http://www.figlineincisainforma.it)





# Serristori, Premio Miglior Poster al team infermieristico del Day Hospital Oncoematologico

di Monica Campani

Il riconoscimento è per l'integrazione dei trattamenti di medicina tradizionale cinese effettuati nel day hospital onco-ematologico del presidio, nei confronti di pazienti oncologici

Il team infermieristico del DH Oncoematologico dell'ospedale Serristori (<http://valdarnopost.it/news/serristori-inaugurato-il-nuovo-dh-oncoematologico-il-reparto-intitolato-a-varesco-martini>) si è aggiudicato il Premio Miglior Poster per l'integrazione dei trattamenti di medicina tradizionale cinese effettuati nel day hospital onco-ematologico del presidio nei confronti di pazienti oncologici.

**Il riconoscimento arriva al termine di un importante convegno organizzato** dall'Azienda Usl Toscana Centro, dalla Scuola di agopuntura tradizionale della città di Firenze, dall'Associazione di Ricerca per le Terapie Oncologiche Integrate (ARTOI) e dall'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO). Il team del Dh Oncoematologico del Serristori ha presentato per la sezione poster un lavoro che descrive i risultati ottenuti con la medicina complementare su una buona casistica di pazienti. Il poster degli infermieri ha conquistato la giuria di esperti come esperienza originale volta al miglioramento della salute dei cittadini in un contesto di sanità pubblica.

**"Nell'ambulatorio infermieristico di medicine complementari del Serristori il personale è stato appositamente formato alle tecniche terapeutiche** come l'auricoloterapia, il martelletto fior di prugna e la digitopressione. Il campo di applicazione sono i sintomi e gli effetti collaterali indotti dalle cure antitumorali. Numerose pubblicazioni scientifiche hanno dimostrato che l'oncologia integrata, un approccio multidisciplinare fortemente incentrato sul paziente, si fonda su solide prove di efficacia e contribuisce a migliorare lo stato di salute e la qualità della vita dei malati di tumore. La consegna del primo premio al team del Dh Oncoematologico del presidio Serristori è un'ulteriore dimostrazione che l'oncologia integrata è ormai un'esperienza concreta anche nell'Azienda Usl Toscana Centro".



## Bekaert, sostegno ai lavoratori anche dal consiglio comunale di Bucine

*di Monica Campani*

Approvazione all'unanimità. "La perdita di 318 posti di lavoro sarebbe per il territorio del Valdarno un fatto gravissimo e che vede coinvolti direttamente 14 cittadini del nostro Comune"

**Anche il consiglio comunale di Bucine, all'unanimità, si è espresso a sostegno dei lavoratori dello stabilimento Bekaert di Figline** che rischiano il posto dopo la decisione della multinazionale belga di chiudere lo stabilimento.

**L'ordine del giorno è stato presentato dal gruppo Centro Sinistra per Bucine** ed è stato accolto favorevolmente da parte di tutto il consiglio comunale.

**"Vogliamo esprimere sostegno e vicinanza ai 318 lavoratori Bekaert** e all'azione delle rappresentanze sindacali da parte di tutto il consiglio comunale, e ribadirla dopo la partecipazione dell'amministrazione e del Sindaco alla manifestazione del 29 giugno a Figline Valdarno e agli incontri presso la Regione Toscana. Riteniamo non accettabile nei confronti dei lavoratori e delle loro famiglie l'operato dell'azienda, sia nelle modalità della comunicazione della decisione, sia nell'atteggiamento intransigente tenuto nell'incontro col Ministero dello Sviluppo Economico. Riteniamo quindi necessario sostenere ogni azione, a tutti i livelli, che possa portare al ritiro della procedura di chiusura. La perdita di 318 posti di lavoro sarebbe per il territorio del Valdarno un fatto gravissimo e che vede coinvolti direttamente 14 cittadini del nostro Comune".



## Tecnici di laboratorio ad un concorso, sospesa in Asl Toscana Centro l'attività di prelievo del sangue

di Glenda Venturini

La sospensione mercoledì 18 in tutti le strutture della Asl, compreso il Serristori e il Distretto. Garantite urgenze e attività per ricoveri ospedalieri

**Mercoledì 18 luglio sarà sospesa l'attività di prelievo di sangue per pazienti esterni** in tutte le strutture aziendali, comprese quelle del Valdarno fiorentino (dal Serristori al Distretto). Lo fa sapere la Asl Toscana Centro.

**Per l'intera giornata sarà garantita in tutte le sedi dei laboratori aziendali** l'attività interna in urgenza e quella per i ricoveri ospedalieri oltre alle richieste urgenti provenienti dalle sedi territoriali.

**La sospensione dell'attività si è resa necessaria** a causa dell'impegno di circa sessanta tecnici di laboratorio nello svolgimento del concorso pubblico regionale Estar, previsto per il 18 luglio. L'Azienda Sanitaria si scusa per eventuali disagi.



# Mozione di sfiducia del gruppo Pd verso il Presidente del consiglio. "Questo epilogo rammarica tutti"

di Monica Campani

La mozione, già depositata, è stata firmata da 8 consiglieri della maggioranza su 10. Secondo lo Statuto del Comune l'approvazione del documento implica la revoca del Presidente del consiglio

**Tanto tuonò che piovve, si potrebbe dire.** Dopo, infatti, varie vicende succedutesi nel Comune di Figline Incisa il gruppo consiliare del Pd ha depositato una mozione di sfiducia nei confronti della Presidente del consiglio Cristina Simoni. L'hanno firmata 8 consiglieri su 10.

**"Tale richiesta, condivisa anche dall'Unione Comunale di Figline e Incisa e dal Partito democratico metropolitano,** arriva dopo molti mesi di discussione interna attorno ad alcuni comportamenti mai condivisi con il gruppo di maggioranza e messi in essere dalla Presidente Simoni nel suo ruolo di rappresentante istituzionale. In ultimo, giovedì 12 luglio, i consiglieri comunali si sono alzati facendo cadere il numero legale in consiglio comunale come messaggio di profondo disagio nei confronti della situazione, ma anche tale atto è caduto inascoltato. Da qui l'extrema ratio della sfiducia".

**I motivi noti dell'attrito risalgono al mese di giugno quando** la Presidente Simoni, nel corso del consiglio comunale, comunica di aver ricevuto "un gesto violento" (<http://valdarnopost.it/news/seduta-accessa-del-consiglio-comunale-scatta-d-ufficio-una-denuncia>), sembra uno spintone, dall'assessore Mattia Chiosi. Parte d'ufficio la denuncia. Dal canto suo l'assessore Chiosi querela la Presidente del consiglio e si dimette dall'incarico. (<http://valdarnopost.it/news/l-assessore-mattia-chiosi-querela-la-presidente-del-consiglio-e-si-dimette-contro-dime-accuse-infondate>) Nella seduta consiliare del 12 luglio Giunta e consiglieri della maggioranza abbandonano l'aula facendo mancare il numero legale per proseguire (<http://valdarnopost.it/news/consiglio-comunale-interrotto-la-giunta-e-il-gruppo-di-maggioranza-abbandonano-l-aula>).

**Adesso la mozione di sfiducia che sembra avere motivazioni ancor più radicate nel tempo e che secondo lo Statuto comunale implica automaticamente,** se approvata, la revoca dell'incarico a Cristina Simoni. "Il Presidente ed il Vice Presidente possono essere revocati con motivata mozione di sfiducia concernente ragioni di natura meramente istituzionale, a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio".

**Scriva il gruppo Pd firmatario del documento: "La presidente Simoni nell'ultimo anno ha più volte agito**

**in un modo che riteniamo inadeguato all'incarico istituzionale da lei ricoperto,** mettendo in essere comportamenti atti ad ottenere una propria visibilità individuale, piuttosto che ad agire nell'interesse della comunità, andando sovente a screditare pubblicamente l'operato di una amministrazione di cui anche lei fa parte. Numerosi e di vario livello sono stati i tentativi di natura politica esperiti per cercare di condividere maggiormente l'operato della Presidente, anche al fine di riportare una maggiore serenità nel lavoro del gruppo consiliare. Tuttavia la Presidente non ha mostrato alcuna capacità di ascolto nei confronti del disagio dei consiglieri e si è reso, quindi, necessario procedere con un atto di tale gravità".

**"Ci rammarica tutti moltissimo questo epilogo,** ma in una comunità politica come il Partito Democratico, in cui si discute anche aspramente, si deve essere capaci di procedere con unità e condivisione. Chi mette sempre e solo se stesso davanti alla propria squadra di appartenenza non può deteriorare il lavoro costantemente portato avanti dagli altri anche in questa difficile situazione."



Data 17/07/2018 Pagina: 21 nazionale

## **Federconsumatori «Boicottate Bekaert»**

Federconsumatori Toscana  
«oltre ad esprimere la  
solidarietà a tutti i lavoratori  
coinvolti invita i propri  
Associati ed i consumatori  
toscani a non acquistare i  
prodotti Bekaert fino al ritiro  
della procedura di  
licenziamento collettivo di  
318 dipendenti da parte della  
multinazionale»



# Lambruschini: lavori ripresi

**FIGLINE** *Dopo anni di attesa*

**SEMBRAVA** destinato all'oblio, ma contro ogni pronostico il cantiere delle ex scuole elementari Lambruschini a Figline ha riaperto i cancelli. Gli operai stanno effettuando un'intensa opera di bonifica propeudeutica alla ripresa dei lavori che dovrebbero vedere la conclusione nei prossimi mesi. L'area delle Lambruschini, in disuso dagli anni '80, doveva essere riadibita a nuova sede per uffici comunali, oltre ad ospitare una biblioteca e l'Antica

Spezieria Serristori, ed era stata al centro di un'intensa storia giudiziaria che aveva visti coinvolti l'ex sindaco Riccardo Nocentini e i componenti della giunta comunale. Nel 2011 erano stati disposti due sequestri dell'area, a distanza di appena 20 giorni l'uno dall'altro, per difformità tra progetto e realizzazione. In particolare, erano oggetto dell'inchiesta la torre del nuovo edificio (che non risultava nel progetto) e il mancato rispetto della di-

stanza di sicurezza rispetto agli edifici circostanti. Inoltre era stato rilevato che non erano state rispettate le norme antisismiche. Risultato: cantiere sequestrato e lavori interrotti.

**SULLA VICENDA** si era espresso anche Vittorio Sgarbi che aveva criticato la costruzione del palazzo. Mentre la vicenda si protraeva per anni, passando per le aule dei tribunali, i residenti facevano i conti con lo stato di abbandono e di degrado della zona, oggetto di numerose segnalazioni. Il cantiere era diventato accessibile da più punti, trasformandosi in una discarica. A ciò andava aggiunto lo stato di incuria degli adiacenti giardini Morelli, che erano stati oggetto di svariati interventi di riqualificazione, a causa di ripetuti atti vandalici che avevano danneggiato i giochi e gli arredi del parco.

La conclusione del processo arrivò nel 2015 e furono assolti tutti gli imputati tranne due tecnici, condannati per abuso d'ufficio. Dopo tre anni dalla conclusione delle vicende giudiziarie il cantiere torna a vedere la luce per volontà del sindaco Giulia Mugnai, che ha disposto una serie di lavori per riqualificare l'area e migliorare il decoro urbano, con il ripristino della recinzione danneggiata e l'installazione di un sistema di videosorveglianza su tutta l'area dei giardini Morelli.

**Cosimo Pardi**



Data 17/07/2018 Pagina: 19 locale

## **La maggioranza Pd presenta mozione e poi diserta l'aula**

### **LA MAGGIORANZA**

consiliare Pd di Figline e Incisa ha fatto mancare il numero legale nel 'parlamentino' di Giulia Mugnai. «Il gruppo Pd, ad eccezione della presidente del consiglio, ha abbandonato l'aula senza rilasciare nessuna motivazione – commenta Simone Lombardi di IdeaComune - e tra gli atti all'ordine del giorno c'era anche una mozione di solidarietà per i lavoratori Bekaert presentato proprio dal Pd». Lorenzo Naimi dei 5 Stelle ha annunciato di rivolgersi al prefetto «Figline – ha detto – ha anche un problema amministrativo».



## **Bekaert: Federconsumatori 'sposa' la campagna per il boicottaggio. LeU organizza iniziativa con Cofferati, Rossi e Spinelli**

*di Glenda Venturini*

"Non acquistare i prodotti Bekaert": Federconsumatori Toscana raccoglie e rilancia l'invito dei lavoratori dello stabilimento di Figline e dei sindacati. Intanto mercoledì 17 a Figline si terrà una iniziativa di Liberi e Uguali, dal titolo "La Bekaert deve restare", con Sergio Cofferati, Enrico Rossi e Serena Spinelli

**Federconsumatori Toscana raccoglie l'appello di lavoratori e sindacati a boicottare la Bekaert, attraverso tutti i suoi prodotti.** Lo scrive l'associazione in una nota: "Dobbiamo farci parte attiva nelle questioni che riguardano i diritti fondamentali del lavoro e promotori di campagne che mirino a sensibilizzare i consumatori sulle questioni della responsabilità sociale e dell'etica nella produzione in ogni suo ambito. Rispondendo all'invito dei lavoratori Bekeart di Figline Valdarno e delle Organizzazioni sindacali Fim, Fiom e Uilm, alla luce della comunicazione avvenuta il 22 giugno 2018 di voler chiudere lo stabilimento nei 75 giorni previsti dalla procedura e di fatto licenziare i 318 dipendenti, arrecando un danno anche alla economia locale, forte di un diffuso indotto utile alla produzione e ai servizi".

**"La scelta delle multinazionali di delocalizzare le attività produttive e dei servizi in Paesi a più basso costo della manodopera è sbagliata,** si creano situazioni di dumping sociale che impoveriscono i territori rischiano di minare la coesione sociale, mettendoli in feroce competizione tra loro sul terreno della compressione dei diritti e non su innovazione e qualità. Federconsumatori Toscana, oltre ad esprimere la solidarietà a tutti i lavoratori coinvolti, invita i propri Associati ed i consumatori toscani a non acquistare i prodotti Bekeart fino al ritiro della procedura di licenziamento collettivo".

**Intanto proseguono le iniziative a sostegno della vertenza dei lavoratori. Mercoledì 18 luglio dalle ore 18 a Figline** in piazza Marsilio Ficino, Liberi e Uguali del Valdarno Fiorentino organizza "La Bekaert deve restare", incontro con Sergio Cofferati, europarlamentare, Enrico Rossi, presidente Regione Toscana, la professoressa Annalisa Tonarelli, sociologa Unifi, e che vedrà come moderatrice Serena Spinelli, capogruppo Articolo Uno Mdp in Consiglio regionale.

All'iniziativa, aperta a tutta la cittadinanza, sono invitate a partecipare i rappresentanti del sindacato e delle istituzioni locali.

**L'incontro sarà l'occasione per affrontare i temi della crisi dei sistemi produttivi, dei processi di delocalizzazione,** delle conseguenze del dumping salariale in Europa, a partire dalla grave situazione della Bekaert di Figline. "L'obiettivo di Liberi e Uguali - spiegano i promotori - è quello di dare spazio a un confronto aperto e trasversale, tra i vari soggetti coinvolti, affinché l'intera comunità continui ad essere coinvolta, partecipe e solidale a questa difficile vertenza".

**Oggi alle 16 le segreterie sindacali sono convocate al Ministero dello Sviluppo Economico per un incontro tecnico.**



## Carenze strutturali, l'Olimpia Palazzolo getta la spugna

*di Michele Bossini*

Non sarà presentata la domanda di iscrizione al campionato di Prima categoria 2018-2019

**L'Olimpia Palazzolo non presenterà la domanda di iscrizione** al prossimo campionato di Prima categoria. La decisione **non è nata da problemi di natura economica** (i conti infatti sono a posto, i tesserati hanno tutti percepito quanto pattuito e anche i conti con i fornitori sono stati saldati) **ma da carenze strutturali**.

**La mancanza di un campo proprio** dove potere svolgere l'attività (lo scorso anno gli allenamenti su tre campi differenti e le partite a Troghi, in un impianto non certo all'altezza di ospitare partite di Promozione) alla base di una decisione così grave, anche se non **equivale a una cessazione totale dell'attività**: l'Olimpia Palazzolo infatti continuerà ad occuparsi di calcio ma a livello giovanile, in collaborazione con un'altra società del territorio.

**La storia della mancanza di un campo a Palazzolo** è annosa, pare che esista da diverso tempo anche un progetto che fra l'altro era stato approvato ma **rimasto finora lettera morta**. Fino a che la questione non sarà risolta la frazione resterà senza una sua prima squadra.



## Bekaert, incontro interlocutorio a Roma: nessuna novità. Nuova convocazione al Mise il 24 luglio

di Glenda Venturini

All'incontro di oggi avevano partecipato le segreterie sindacali e la Regione, non era invece convocata l'azienda: ma lo sarà al tavolo plenario del 24 luglio prossimo. Per ora nessuna novità, domani i sindacati di nuovo in assemblea con i lavoratori

**Non ci sono ancora novità sulla vicenda Bekaert.** Oggi al Ministero dello Sviluppo economico si è tenuto un incontro che Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil hanno definito "interlocutorio". Come spiegano in una nota, "alla riunione, da cui non sono emerse novità di rilievo, hanno partecipato i funzionari del ministero e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di categoria e della Regione Toscana".

**"Al termine il Ministero ha preannunciato un nuova convocazione, questa volta in plenaria** e quindi anche con la partecipazione dell'azienda, per martedì prossimo 24 luglio, alle ore 17". Intanto domani pomeriggio i rappresentanti sindacali riferiranno dell'incontro di oggi ai lavoratori in una nuova assemblea, che è stata convocata in fabbrica alle 16.



# Bekaert, il ministero richiama l'azienda

## Firenze, fumata nera nel vertice a Roma con i sindacati. Il dramma degli operai

■ FIRENZE **SALE LA TENSIONE** dopo l'incontro di ieri sera al ministero per la vertenza Bekaert. «La situazione in fabbrica è tesa», si lascia sfuggire un sindacalista. L'azienda, che ieri non era presente al tavolo, non vuole congelare né sospendere la procedura di chiusura dell'attività. Non ha fatto un passo indietro. Ha deciso di delocalizzare in Romania la produzione di cordicelle di metallo per pneumatici e di abbandonare lo stabilimento di Figline, che aveva acquistato dall'ex proprietaria Pirelli solo nel 2014. Così farà. Per ridurre l'impatto sul territorio e lavorare ad una possibile riconversione della fabbrica l'unica possibilità è trovare un accordo entro il 4 settembre. E' questo che avrebbe ribadito Bekaert al ministero nell'incontro di lunedì. Sulle spalle dei lavoratori, sulle loro famiglie, pende ora un conto alla rovescia che fa gelare il sangue: meno di 50 giorni per scongiurare la chiusura dell'azienda, che dà lavoro a oltre 450 persone, tra lavoratori diretti e indotto.

**LA MOBILITAZIONE**  
**Oggi assemblea in fabbrica a Figline**  
**Nuovo incontro al Mise il 24**

**IL PROSSIMO** incontro a Roma è già fissato per martedì 24 luglio e questa volta ci saranno tutti i soggetti interessati: il ministro Luigi Di Maio, i rappresentanti della multinazionale belga, le organizzazioni sindacali, Regione Toscana e il Comune di Figline e Incisa Valdarno. Dall'incontro interlocutorio di ieri, al quale erano state convocate solo le segreterie territoriali di Fiom, Fim e Uilm, presente per la Regione Toscana Gianfranco Simoncini, non è uscito niente di buono. Nessuna buona notizia. Un incontro interlocutorio che ha deluso tutti. «Siamo allo stesso punto. Vedremo il 24 a Roma che intenzioni ha l'azienda: se fa sul serio sulla riconversione della fabbrica o se invece è solo fuffa, fumo negli occhi», commenta Davide Materazzi, della Uilm. «C'è il nuovo incontro del 24 - dice il leader Fiom Cgil Daniele Calosi di ritorno da Roma - noi ci andremo nella speranza che ci sia



**MAREA DI SOLIDARIETA'** La grande manifestazione a Figline con 5mila persone a fianco degli operai Bekaert

l'intenzione di aprire una trattativa, ma è arrivato il momento che il governo faccia la sua parte, che batta davvero un colpo, giochi le sue carte per arrivare a una soluzione positiva per i lavoratori». Oggi alle 16, in fabbrica, i sindacati faranno il punto con i 318 lavoratori. Non è escluso che possano

essere proclamati scioperi e decise nuove iniziative. La prossima settimana i lavoratori dovrebbero raggiungere il Belgio in pullman per manifestare sotto il quartier generale della multinazionale. Ieri intanto l'ambasciatrice italiana in Belgio, Elena Basile, ha chiamato il sindaco della città Metropolitana di Firenze, Dario Nardel-

la, comunicandogli che sarà fissato presto un incontro con i vertici della Bekaert. Domani, alla Camera dei deputati, è fissata l'informativa urgente del ministro Di Maio sulle crisi aziendali, tra cui quella di Bekaert, richiesta dall'onorevole Stefano Mugnai, di Forza Italia. Gli operai, intanto, si dicono pronti a occupare la

**Le tappe**

**L'annuncio choc**  
 Un mese fa la multinazionale belga Bekaert annuncia la chiusura della fabbrica di Figline che dà lavoro a 318 persone. Con l'indotto si perdono circa 400 posti

**Cinquemila in corteo**  
 A fine giugno grande manifestazione di protesta e solidarietà con gli operai Bekaert a Figline: 5mila in piazza con istituzioni, sindacati, famiglie.

fabbrica con le loro famiglie. «Se a settembre la fabbrica chiude - si sfoga Alessandro Feliciati, 57 anni, una moglie disoccupata, un figlio che lavora e due badanti da mantenere - noi la occuperemo. Sono 35 anni che lavoro qui dentro e sono stato più qui che con la mia famiglia».

**Monica Pieraccini**

**FIRENZE SCIENZE AZIENDALI E TECNOLOGIE INDUSTRIALI «PAOLO BALDESI»**  
**La scuola che assicura un lavoro**

■ FIRENZE **NOVE** studenti su dieci che trovano lavoro nel giro di poche settimane dalla conclusione del loro percorso di studi. Un dato che continua ad essere alla base del successo della Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali "Piero Baldesi" di Firenze. «I dati parlano chiaro - dice il presidente della Scuola, Claudio Terrazzi -, con il 93% dei ragazzi che ha trovato quasi subito un'occupazione».

**Con quali numeri avete chiuso questo anno scolastico?**

«Quasi sessanta studenti si sono sfidati al Business Tutors, competizione che organizziamo al termine del percorso curriculare e che vede i ragazzi impegnati nella realizzazione di un business plan per imprese. Fino ad oggi sono oltre tremila i giovani diplomati al nostro istituto, con 950 sono aziende che hanno ospitato studenti in stage. Molti dei quali rimasti poi a lavorare in quelle realtà».

**E' possibile, nonostante la crisi, mantenere questi dati?**

«Sì, grazie ad un'offerta formativa di alto livello, unica nel suo genere, che coinvolge imprenditori, esperti, opinion leader ed istituzioni, che in molti casi compongono il corpo docente. Il nostro valore è nell'ascoltare e capire i bisogni del territorio, adeguando l'offerta formativa in base ai mutamenti del mondo lavorativo».

**Cosa consiglia ad un ragazzo che ha terminato il percorso di studi e si affaccia per la prima volta al mondo del lavoro?**

«Il primo passo è realizzare un curriculum efficace, con foto professionale e contenuti sintetici e precisi. Occorre poi evidenziare ogni genere di esperienza lavorativa, anche quelle che sembrano banali. E fondamentale poi contattare le agenzie interinali e presentarsi di persona, battere a tappeto i siti specializzati, quelli delle aziende e social come LinkedIn. Un'ultima raccomandazione: arrivate puntuali, in ordine e vestiti bene».

**Grosseto**

**Scarlino, via libera all'impianto rifiuti**  
**Stop licenziamenti**

Nei prossimi giorni la Giunta regionale della Toscana autorizzerà in via definitiva l'impianto di Scarlino Energia dopo le conclusioni raggiunte l'11 luglio dalla conferenza decisoria per l'apertura dell'impianto. L'azienda, da parte sua, detta la situazione ha confermato di non avere intenzione di procedere agli atti unilaterali di riduzione del personale. Soddisfazione dei sindacati.



## Premiata per meriti sportivi la pallavolista figlinese Federica Stufi

di Monica Campani

Il riconoscimento è stato consegnato dall'Amministrazione comunale di Figline Incisa. La pallavolista figlinese, alla sua 10° stagione di serie A, ha scelto di diventare testimonial della raccolta fondi "Io sto con i lavoratori Bekaert"

**La pallavolista figlinese Federica Stufi, che quest'anno festeggerà la sua decima stagione in serie A,** è stata premiata per meriti sportivi dall'Amministrazione comunale di Figline Incisa.

**Il riconoscimento "Eccellenze dello sport" viene assegnato dall'Amministrazione comunale nell'ambito della Città dello Sport,** che si tiene nel mese di settembre. Per motivi legati alla propria attività sportiva, l'atleta non aveva potuto presenziare all'edizione 2017 e quindi la consegna del riconoscimento è avvenuta stamani direttamente dalla sindaca Giulia Mugnai.

**"Federica è un bell'esempio per tutta la nostra comunità** – ha commentato la prima cittadina - e ci fa davvero piacere premiarla non solo per i risultati, ma soprattutto perché rappresenta al meglio i valori dello sport".

**La giocatrice, classe 1988, ha iniziato il suo percorso sportivo nella locale società di pallavolo e all'età di 16 anni è passata al Club Italia,** poi un biennio a Scandicci e ancora Bergamo, Bologna, Villa Cortese, Santa Croce, Piacenza, Chieri e Cremona. Parallela anche l'esperienza con la maglia azzurra delle nazionali giovanili (con la vittoria dell'Europeo Juniores 2006) e della selezione seniores, con cui ha vinto l'Universiade 2009 in Serbia. Reduce da due stagioni con Busto Arsizio (di cui era anche capitana), a maggio è passata alla Agil Novara per la sua decima stagione in serie A1, sempre nel ruolo di centrale.

Durante la premiazione di stamani, Federica Stufi ha scelto di aderire alla campagna di raccolta fondi "Io sto con i lavoratori Bekaert" (<http://valdarnopost.it/news/io-sto-con-i-lavoratori-bekaert-iniziativa-per-raccogliere-fondi-mugnai-la-vicenda-e-ancora-molto-preoccupante>) e di indossare la maglietta dedicata all'iniziativa, diventandone testimonial. L'illustrazione riportata sulla t-shirt, invece, è di Mauro Biani, illustratore del quotidiano Il Manifesto, ideata appositamente per appoggiare la causa dei lavoratori valdarnesi.



# "Io sto con i lavoratori Bekaert", iniziative per raccogliere fondi. Mugnai: "La vicenda è ancora molto preoccupante"

di Monica Campani

Amministrazione comunale, Circoli Arci e Mcl, hanno organizzato iniziative per ricavare risorse in favore dei lavoratori. Dalle magliette al denaro sul conto corrente. Il mese di agosto sarà il più critico. Testimonial la pallavolista figlinese di serie A, Federica Stufi

**"Io sto con i lavoratori Bekaert"** ([/uploads/kcFinder/files/Volantino%20Io%20sto%20con%20i%20lavoratori%20B](#)) è la raccolta fondi promossa dal Comune di Figline e Incisa Valdarno in collaborazione con Arci, Mcl e le organizzazioni sindacali. Lo scopo è quello di sostenere i 318 operai che dal 22 giugno scorso lottano insieme alle istituzioni contro la chiusura dello stabilimento di via Petrarca. Il denaro raccolto servirà per organizzare iniziative varie, tra queste anche il viaggio in Belgio davanti alla sede della multinazionale. Tutto il ricavato raccolto con "Io sto con i lavoratori Bekaert" sarà devoluto al Cral, il Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori dello stabilimento di Figline. La raccolta interessa il Valdarno fiorentino e aretino.

**L'Amministrazione comunale di Figline Incisa ha realizzato spillette e magliette con la vignetta che Mauro Biani**, illustratore del quotidiano Il Manifesto, ha realizzato appositamente per appoggiare la causa dei lavoratori valdarnesi. Giovedì 19 e venerdì 20 luglio un rappresentante dei lavoratori è stato invitato ad aprire i concerti serali del Bada Ki C'è Festival con un breve intervento che servirà a sensibilizzare sulle prossime iniziative da intraprendere. Nei gazebo presenti al festival e nei giorni successivi presso il municipio saranno a disposizione gadget ad offerta libera.

**La seconda iniziativa coinvolge invece i Circoli Arci del Valdarno e il Circolo Mcl Ponterosso di Figline nel weekend di venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 luglio:** anche in questo caso una parte del ricavato proveniente alle attività dei Circoli servirà a sostenere i lavoratori.

**"La vicenda Bekaert continua ad essere molto preoccupante** - ha spiegato la sindaca Mugnai -. **L'incontro di ieri non è andato bene, l'azienda non ha**

**fatto ancora intravedere nessuno spiraglio:** nei prossimi incontri dobbiamo sederci al tavolo della trattativa con condizioni diverse da quelle finora profilate, perché non è ammissibile alcun accordo al ribasso fatto sulla pelle di questi lavoratori".

**"Oltre all'attività istituzionale che prosegue con un fitto calendario di incontri e di sinergie trasversali** - ha aggiunto la sindaca Mugnai - come Comune stiamo sostenendo tutte le iniziative dei lavoratori per mantenere alta l'attenzione su un caso che ha sconvolto tutta la comunità: mancano meno di 50 giorni alla chiusura dello stabilimento e dobbiamo fare tutto il possibile per scongiurarlo".

**C'è ancora molta preoccupazione tra i lavoratori e i sindacati.** La situazione Bekaert non si sblocca e la multinazionale non sembra tornare indietro dalla decisione di chiudere lo stabilimento entro il 6 settembre. Ad agosto, poi, inizierà il presidio degli operai.

**Giuliano Poggialini, Uilm Uil:** "È un'emozione vedere intorno a noi tutta questa solidarietà. Avremo bisogno di fondi anche per la trasferta in Belgio e per il presidio che faremo in agosto. Purtroppo siamo ancora al punto di partenza e penso che sarà una lotta ancora dura. Il momento più brutto sarà ad agosto e per questo organizzeremo iniziative per coinvolgere anche i cittadini".

**Andrea Brunori, Fin Cisl:** "Noi abbiamo aperto un conto corrente con due firme, periodicamente pubblicheremo l'estratto conto. Se dovesse avanzare denaro sarà devoluto in beneficenza".

**Filippo Pesci, Fiom Cgil:** "Dobbiamo tenere duro e farlo vedere a questi personaggi che stanno portando avanti un atto di barbarie. Ringraziamo davvero tutti coloro che si sono interessati e hanno dimostrato attenzione sulla vicenda".



## Bekaert, Di Maio: "Impegnato a riportare l'azienda al tavolo di confronto". Mugnai (FI): "Zero soluzioni e mille spot"

di Glenda Venturini

Stamani alla Camera l'informativa del Mise sulle crisi industriali, anche sul capitolo Bekaert, richiesto dal Vicecapogruppo di Forza Italia alla Camera Stefano Mugnai, che critica fortemente le parole del Ministro Luigi Di Maio

**Informativa in Parlamento, oggi, da parte del Ministro all'economia Luigi Di Maio, sulle crisi aziendali e la vicenda Bekaert.** "C'è massima attenzione - ha detto - da parte di questo governo su questa delicatissima vicenda. Una multinazionale belga che ha deciso di chiudere senza preavviso lo stabilimento di Figline per delocalizzare in Romania. Alla luce della chiusura da parte dei vertici dell'azienda a trovare una soluzione che possa salvare ben 318 lavoratori diretti e circa 100 dell'indotto, è stata già presentata una interrogazione alla Commissione Europea affinché venga fatta chiarezza su eventuali violazioni delle direttive dell'Unione Europea da parte della Bekaert, e per capire quali siano le azioni concrete che la Commissione intende portare avanti per risolvere il problema delle delocalizzazioni selvagge e dei paradisi fiscali presenti in Europa che attraggono queste aziende".

**"Durante l'incontro con l'azienda al Mise - ha aggiunto Di Maio - si è registrata una totale mancanza di disponibilità, e aggiungerei di umanità, da parte di queste persone, che hanno detto no a qualsiasi possibilità di rimediare alla situazione e salvare il futuro è la vita di queste famiglie. Mi chiedo che senso abbia fare impresa in questo modo, senza un briciolo di responsabilità sociale, senza un minimo pensiero alla comunità in cui l'azienda si inserisce, appropriandosi di conoscenze dei lavoratori per trasferirle altrove".**

**"Il loro intento evidentemente era di ingannare i lavoratori e le loro famiglie mentre trasferivano il loro sapere all'estero.** Per questo dossier specifico - ha concluso il Ministro - sono impegnato personalmente a dialogare ancora con i vertici della Bekaert e con l'azienda che commissiona, per riuscire a riportarli al tavolo e far capire che questa procedura va sospesa per trovare una soluzione".

**Ma il Vicecapogruppo di Forza Italia onorevole Stefano Mugnai ha replicato duramente al Ministro:**

"Nella sua informativa, ministro Di Maio, per la vertenza Bekaert si registrano zero soluzioni e tanti spot. Intanto in Valdarno, con i 318 licenziamenti annunciati dalla multinazionale belga, rischia di aprirsi un'autentica questione sociale".

**Mugnai invocava da parte del Governo "iniziative sollecite e decise e coinvolgimento di Pirelli, ovvero la vecchia proprietà",** ma il Vicecapogruppo azzurro si dice insoddisfatto dell'informativa: "A seguito della chiusura dello stabilimento Bekaert, con la perdita di 318 posti di lavoro, la Toscana - ha ricordato Mugnai - rischia un impatto devastante, senza tener conto degli ulteriori condizionamenti negativi sul tessuto imprenditoriale locale. L'età media dei lavoratori coinvolti è sui 50 anni: troppo giovani per andare in pensione e troppo anziani per trovare nuove occupazioni. Si tratta di un'età critica, in cui diventa quasi impossibile ricollocarsi. E la questione diventa anche e soprattutto sociale".

**"Affrontare le crisi aziendali - ha concluso Mugnai - non significa, come ha più volte detto il ministro, affermare soltanto di stare vicino ai più deboli.** Significa implementare politiche industriali capaci di sviluppare nuove iniziative imprenditoriali e, soprattutto, fare in modo che nuovi soggetti di caratura internazionale guardino o tornino a guardare al nostro Paese. L'assistenzialismo non tutela la dignità. E' invece il valore del lavoro la vera espressione della dignità dell'uomo. Nessuna soluzione per i 318 dipendenti di Figline. Nessuna risposta concreta. Caro Ministro, la campagna elettorale è finita da un pezzo. Ha su di sé, di fatto, le deleghe di sei ministeri. La 'plancia di comando' è a sua disposizione. Adesso deve governare, lo faccia, con la responsabilità del ruolo".



## **Bekaert, Enrico Rossi: "Azienda canaglia. Ora governo intervenga su commesse"**

*di Monica Campani*

Per la prossima settimana è stata convocata una nuova riunione del tavolo generale presso il Mise

**Torna ad affrontare l'argomento Bekaert il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.** Le sue sono parole forti verso la multinazionale belga che ha deciso la chiusura dello stabilimento figlinese e che, al momento, non intende tornare sui propri passi.

**"Siamo di fronte ad una multinazionale canaglia che si è comportata come un parassita: ha acquisito questa impresa,** le competenze, e adesso delocalizza laddove il lavoro costa meno. Non ci sono spiragli - ha aggiunto Rossi - e l'ultima riunione, a Roma al Ministero dello Sviluppo Economico, è stata una riunione informativa, molto drammatica, perché l'azienda non cede e non vuole ritirare il provvedimento di chiusura dello stabilimento per aprire una trattativa serena e quindi tocca al Governo intervenire, chiedendo alla Pirelli di agire innanzitutto sulle commesse, che non sono state ridimensionate o ritirate".

**"Il Governo a mio parere - ha concluso il presidente Rossi - può fare anche provvedimenti specifici per costringere l'azienda a fare passi indietro. E poi credo che si debba puntare senz'altro ad un intervento di reindustrializzazione che occupi tutti i lavoratori".**

**Per la prossima settimana è stata convocata una nuova riunione del tavolo generale presso il Mise.**



Data 19/07/2018 Pagina: 25 nazionale



## **L'ambasciatore incontra la Bekaert**

**Il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha promosso una raccolta fondi a favore dei 318 lavoratori della Bekaert con Arci, Mcl e sindacati: la campagna si intitola 'Io sto con i lavoratori Bekaert'. Intanto in linea con le indicazioni del ministro Luigi Di Maio e della Farnesina, l'ambasciatrice d'Italia in Belgio, Elena Basile, incontrerà oggi i vertici del Gruppo Bekaert. Il 25 luglio vedrà invece il ministro federale belga dell'Economia, Kris Peeters.**



**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**

**FIGLINE & INCISA**  
informa

Data 19/07/2018 Pagina: 18

# Crisi Bekaert Arrivano i gadget per i lavoratori

## Idea del Comune per il weekend

di PAOLO FABIANI

«IO STO con i lavoratori Bekaert», questo il testo che sarà stampato su t-shirt e spille, da mettere in vendita a offerta libera nel fine settimana con l'obiettivo di raccogliere fondi a sostegno dei 318 lavoratori della Bekaert che, in mancanza di ripensamenti da parte della multinazionale belga, dal 4 settembre saranno licenziati a Figline. L'iniziativa è partita

### L'INIZIATIVA

Il ricavato di cene e feste in programma a Figline per pagare il viaggio in Belgio

dal Comune e hanno aderito Arci Valdarno e Circolo Mcl di Ponterosso. Sia sabato che domenica in ogni circolo del territorio di Figline e Incisa il ballo, le tombole, le cene e le varie feste in programma serviranno per raccogliere fondi a sostegno della vertenza che martedì, a Roma, sosterrà forse il passaggio più delicato e decisivo alla presenza del governo e dell'azienda. A presentare le novità il sindaco Giulia Mugnai con i rappresentanti della Rsu Bekaert e dei Circoli che hanno aderito all'iniziativa.

«Purtroppo dal ministero non sono arrivate finora risposte incoraggianti - ha spiegato Mugnai - come Comune però vogliamo tenere sempre i riflettori accesi per sta-

re vicino ai lavoratori anche dal punto di vista economico, visto che nei prossimi giorni incentiveranno le azioni di protesta per difendere il loro posto di lavoro. Per cui, tenendo presenti le migliaia di persone che hanno preso parte al corteo del 29 giugno, abbiamo deciso di lanciare una nuova iniziativa per sostenere i lavoratori nell'organizzazione di nuovi eventi, uno dei quali sarà la trasferta di protesta nella cittadina belga dove ha sede Bekaert».

INTANTO stasera e domani si comincia con il Festival di piazza Ficino dove i gadget saranno disponibili con la vignetta, illustrata gratuitamente da Mauro Biani



de «Il Manifesto», con la scritta «Io sto con i lavoratori Bekaert». Assieme alle magliette e le spille c'è anche un contenitore di vetro per depositare le offerte. Stessa promozione nel fine settimana, quando una parte degli incassi delle serate andrà ai lavoratori, che all'interno della fabbrica hanno istituito un comitato che dovrà gestire i fondi ricevuti: «E alla fine - ha detto Giuliano Poggiali della Rsu - i soldi che avanzano verranno destinati in beneficenza. Per l'occasione vogliamo ringraziare tutti per la solidarietà che ci viene dimostrata». «Noi -

ha detto a sua volta Emanuele Gagliano di Arci Valdarno - abbiamo aderito più che volentieri all'iniziativa lanciata dal Comune e siamo disposti a sostenere i lavoratori anche per il viaggio in Belgio».

SI STA ORGANIZZANDO anche un presidio da attivare nelle due settimane di agosto quando la fabbrica chiude per ferie: «Non molleremo i cancelli neanche per un attimo - hanno aggiunto i rappresentanti sindacali - perché non vogliamo che l'azienda durante la chiusura approfitti per smantellare lo stabilimento».

**I Tre Peschettieri  
TI ASPETTANO!**

**DAL LUNEDI' AL VENERDI'**  
**MENÙ DEL PIRATA 25€** a persona  
TRE ASSAGGI DI ANTIPASTO - LINGUINE ALLO SCOGLIO - ORATA APERTA CON VERDURE  
E GAMBERONI ALLA SUDAFRICANA SORBETTO E CAFFÈ  
(bevande escluse)

**San Martino**  
Ristorante Pizzeria

Via Chiantigiana per Strada 6 - GRASSINA (FIRENZE SUD) - Tel. 366 4425760 / 055 2301095  
www.sanmartinofirenze.it - PARCHEGGIO - AMPIO E FRESCO GIARDINO - SPAZI PER BANCHETTI



## Si lancia in deltaplano a settanta anni e precipita a terra

UN IMPREVISTO in volo che per poco non si trasforma in tragedia. È accaduto sui cieli di Castiglion Fiorentino, protagonista un 70enne di Reggello che è stato in grado, con un pizzico di fortuna, di evitare il peggio. L'uomo si stava godendo il volo sul deltaplano mentre sorvolava la Val di Chio, ad un certo punto il suo velivolo è diventato ingovernabile ed ha iniziato a perdere quota, l'impatto col suolo è stato forte, ma da una parte l'adrenalina del pilota, dall'altra un pizzico di fortuna hanno reso più lievi gli esiti di una storia che si annunciava nefasta. L'uomo è stato soccorso dal 118 nelle zone di campagna di Santa Cristina, una frazione del comune di Castiglion Fiorentino immersa nel verde. Per il 70enne il ritorno in terra fiorentina, destinazione Careggi, è avvenuto sempre via aerea, ma stavolta sulla comoda barella del mezzo alato dell'emergenza in dotazione alla Regione Toscana.



## «Bisogna remare dalla stessa parte»

«E' DOVEROSO remare dalla stessa parte. Le crisi bisogna affrontarle, non solo dire che esistono. E alla Bekaert occorre partire subito». Così il deputato Gabriele Toccafondi ha portato il caso all'attenzione del governo nel corso della discussione sul "decreto dignità". Toccafondi ha aggiunto che quel decreto non sarà la soluzione al problema occupazione.



Data 19/07/2018 Pagina: 18

## LE REAZIONI

### «Azienda canaglia» «Boicottiamo anche Pirelli»

**PRESSING** sull'azienda e su chi la fa lavorare. E' quanto promette il ministro Luigi Di Maio, per «salvare la vita e il futuro di oltre 300 famiglie». Poi ha detto: «Sono impegnato a dialogare con i vertici Bekaert e con l'azienda che commissiona le principali commesse all'azienda, per riuscire a riportarli al tavolo e far capire che questa procedura di mobilità va sospesa per trovare una soluzione per queste 300 famiglie». Ieri pomeriggio in fabbrica a Figline si è svolta l'assemblea dei lavoratori. Ai cancelli si è presentato anche il governatore Enrico Rossi, per portare la solidarietà agli operai. «Siamo di fronte ad una multinazionale canaglia che si è comportata come un parassita: ha acquisito questa impresa, le competenze, e adesso delocalizza laddove il lavoro costa meno», ha detto. La richiesta che arriva dalla base e dai sindacalisti resta il ritiro della procedura o, in alternativa, un tempo adeguato per procedere con la reindustrializzazione. Il

segretario provinciale Fiom, Daniele Calosi ha chiesto al governo un decreto che obblighi Bekaert al ritiro della procedura e reintroduca la cassa integrazione per cessazione di attività, in modo da prendere tempo e ridurre l'impatto sociale. Intanto l'azienda ha aperto a slittare di 60 giorni la chiusura. Ma non la ritira. «Non si tratta di un'offerta, ma di un'offesa che rispediamo al mittente. Quei 60 giorni se non ci saranno cambiamenti – ha annunciato Calosi – li utilizzeremo per occupare lo stabilimento». «Basta chiacchiere. Il governo ci gioca la faccia», incalza Alessandro Beccastrini segretario toscano Fim Cisl. «Deve ottenere i tempi necessari per riconvertire lo stabilimento e coinvolgere Pirelli, che è la principale responsabile». E' infatti Pirelli che ha venduto la fabbrica alla multinazionale belga. «Se Pirelli non si fa carico di parlare con Bekaert e aiutarci, sarà la prossima azienda – minaccia Beccastrini – contro cui lanceremo una campagna di boicottaggio dei suoi prodotti». Al pomeriggio, in una iniziativa promossa da LeU non è arrivato Sergio Cofferati, che ha però inviato una lettera: «Ci vedremo in seguito», ha scritto ai lavoratori.



Data 19/07/2018 Pagina: 7

## Sulla Bekaert s'impegna Di Maio parte in Comune la raccolta di fondi

«C'è massima attenzione, da parte di questo Governo, sulla delicatissima vicenda Bekaert, multinazionale belga che ha deciso di chiudere senza preavviso lo stabilimento di Figline e Incisa Valdarno per delocalizzare in Romania». Lo ha detto il vice-premier e ministro dello sviluppo e del lavoro Luigi Di Maio nell'informativa alla Camera sullo stato dei tavoli di crisi. «Mi sto impegnando personalmente a sensibilizzare la proprietà della multinazionale a collaborare con il governo italiano. La settimana prossima – ha aggiunto il ministro – si aggiorna il tavolo generale presso il Mise». «Non è ammissibile alcun accordo al ribasso fatto sulla pelle di questi lavoratori», ha ribadito ieri Giulia Mugnai, sindaco di Figline e Incisa Valdarno, a proposito dell'incontro di martedì al Mise sulla vertenza Bekaert. «Non è andato bene – ha detto – l'azienda non ha fatto ancora intravedere nessuno spiraglio». Intanto, mentre il Comune promuove una raccolta fondi a favore dei 318 lavoratori della Bekaert in collaborazione con Arci Mcl e organizzazioni sindacali, il presidente della Regione Rossi definisce la multinazionale belga “canaglia” e “parassita”, l'ambasciatrice d'Italia presso il Regno del Belgio, Elena Basile, incontrerà oggi i vertici del gruppo Bekaert e il 25 luglio prossimo vedrà il ministro federale belga dell'Economia, Kris Peeters.



**Figline Di Maio in Parlamento: «Dalla multinazionale mancanza di rispetto»**



## Bekaert, incontro ambasciata-azienda Via alla raccolta fondi per i lavoratori

**FIGLINE INCISA** «C'è massima attenzione sulla vicenda Bekaert da parte del governo». A dirlo, ieri alla Camera, è stato il ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio. Sulla prossima chiusura della fabbrica di Figline, col licenziamento dei 318 dipendenti, il ministro ha parlato di «mancanza di rispetto e di umanità da parte della multinazionale. Mi chiedo che senso abbia fare impresa senza un briciolo di responsabilità sociale». E ha annunciato un nuovo incontro con Bekaert al Mise per la settimana prossima. «Dal governo zero soluzioni e mille spot», ha attaccato il deputato di Forza Italia, Stefano Mugnai. Oggi, l'ambasciatrice italiana in Belgio, Elena Basile, incontrerà i vertici di Bekaert, mentre il 25 luglio vedrà il ministro belga dell'Economia, Kris Peeters. Ieri, invece, nell'incontro con i sindacati nello stabilimento di Figline, i

lavoratori hanno annunciato di rimandare a mittente la proroga di 60 giorni che la multinazionale sarebbe disposta a concedere. E ora minacciano l'occupazione della fabbrica. «Se l'azienda non si smuove allora sia il Governo che con un decreto ad hoc obblighi Bekaert a rimandare la procedura di almeno un anno», dice Daniele Calosi di Fiom. E mentre ieri pomeriggio, a Figline, il governatore Enrico Rossi ha partecipato a un dibattito su Bekaert con Sergio Cofferati, chiedendo a Pirelli di «agire sulle commesse», la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, assieme a Arci, Mcl e sindacati, ha lanciato una raccolta fondi per i lavoratori: spille con scritto «Io sto con i lavoratori Bekaert» e magliette con la vignetta di Mauro Biani. Come quella (foto) indossata dalla pallavolista Federica Stufi. (G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Bekaert: l'ambasciatrice italiana in Belgio incontra i vertici aziendali

*di Glenda Venturini*

Approda a Bruxelles il caso della delocalizzazione: l'ambasciatrice Elena Basile ha in programma oggi l'incontro con l'azienda, il 25 luglio invece quello con il Ministro all'economia belga, Kris Peeters

**Si muove anche la diplomazia italiana per la vertenza Bekaert di Figline:** in linea con le indicazioni ricevute dal Ministro dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio, e dalla Farnesina, l'ambasciatrice d'Italia presso il Regno del Belgio, Elena Basile, incontra oggi i vertici del Gruppo Bekaert.

**Il 25 luglio prossimo invece l'ambasciatrice vedrà il Ministro dell'Economia, Kris Peeters,** in rappresentanza del Governo federale del Belgio.

**Obiettivo degli incontri, secondo quanto reso noto dall'ambasciata,** è quello di sensibilizzare l'impresa e il governo belga in relazione ai costi sociali dell'operazione di chiusura dello stabilimento italiano e della delocalizzazione delle attività produttive in Romania.

**L'ambasciatrice, come riporta una nota di agenzia, farà anche riferimento all'indagine** attualmente in corso da parte della Commissione Europea per verificare se la delocalizzazione delle attività della Bekart in Romania non sia attuata in contrasto con la regolamentazione europea in materia di aiuti di stato e di utilizzo di fondi strutturali Ue.



## Il passaggio Prusst della stazione ferroviaria diventa una galleria a cielo aperto

di Monica Campani

Nel percorso pedonale della stazione FS di Figline quattro opere d'arte degli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze

**Il passaggio Prusst, Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio**, della stazione ferroviaria di Figline si impreziosisce di quattro nuove opere d'arte ideate e realizzate nei giorni scorsi da quattro studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze, che hanno ufficialmente concluso la riqualificazione dell'area.

**Il percorso ciclopedonale, che collega piazza della Libertà a piazza della Repubblica**, è stato recentemente riqualificato con l'installazione di un murale e delle pannellature a fumetti, è stato dotato di telecamere e nuove rastrelliere, grazie anche al contributo della Regione. Il murale è firmato Stefano Sergiampietri, mentre le pannellature a fumetti sono state realizzate da Kleiner Flug per raccontare, in maniera immediata, la storia di Pian d'Albero, della Brigata Sinigaglia e della Liberazione di Figline.

**L'opera di riqualificazione effettuata dall'Amministrazione comunale di Figline Incisa adesso si fregia di altre quattro opere:** "La turista delle città celesti", con un chiaro richiamo ad un'opera dell'artista figlinese Lorenzo Bonechi; un'opera astratta, che sembra richiamare un paesaggio, ma che può avere varie interpretazioni; "Paesaggio dell'anima", che vuole essere una rappresentazione introspettiva del territorio valdarnese; un cane, simbolo di fedeltà, lealtà e affetto.

**Per le prime due opere la tecnica usata è quella dell'acrilico su muro**, per le altre gli artisti hanno utilizzato lo spray acrilico.



## Bekaert, l'allarme di Alessandro Beccastrini (Fim-Cisl): "C'è il rischio di una bomba sociale e di ordine pubblico"

di Glenda Venturini

L'allarme del segretario Fim, dopo l'assemblea di ieri con i lavoratori in azienda: "Per ora si va avanti con la produzione, ma il clima in fabbrica è infuocato. Il governo faccia davvero la sua parte. Noi siamo pronti a boicottare anche i prodotti Pirelli"

**"La Bekaert rischia di diventare una bomba sociale e di ordine pubblico per il Valdarno". A lanciare l'allarme**, il giorno dopo l'assemblea in fabbrica con i lavoratori, è il segretario generale della Fim-Cisl Toscana, Alessandro Beccastrini. L'assemblea di ieri è servita alle organizzazioni sindacali per riferire l'esito dell'incontro di martedì a Roma con il Ministero dello Sviluppo economico, dal quale purtroppo non sono emerse novità. Il prossimo tavolo al Mise è fissato per il 24 luglio.

**"Il clima in fabbrica è infuocato - continua Beccastrini** - come sindacati abbiamo proposto, e i lavoratori hanno condiviso la scelta, di continuare a produrre per lo meno fino all'interruzione per ferie, il prossimo 8 agosto. A questo punto però il Governo deve fare davvero la sua parte: ci servono ammortizzatori sociali e ci servono tempi per trovare un possibile acquirente per iniziare a reindustrializzare l'area".

**Un messaggio affinché finalmente si trovi un modo per sbloccare la situazione, insomma.** "E anche Pirelli - aggiunge il segretario Fim - che è fortemente corresponsabile di questa situazione, perché ha scelto lei Bekaert, deve fare la propria parte, mettendo in atto una maggiore pressione commerciale su Bekaert, perché ci conceda il tempo che serve per la reindustrializzazione. Se non sarà così, se non emergeranno novità positive dall'incontro di martedì prossimo, valuteremo se e come lanciare anche un boicottaggio dei prodotti Pirelli".



## Treni, incontro in Regione. Le richieste dei pendolari: "Meno inchini e nuovi regionali più veloci sulla Direttissima"

di Glenda Venturini

Il Comitato del Valdarno ha presentato 10 proposte all'incontro in Regione, insieme ai comitati di Arezzo e Valdichiana. "Noi non possiamo aspettare decenni per un nuovo tunnel, da Valdarno a Firenze". Presenti all'incontro anche RFI e Trenitalia

**"I pendolari del Valdarno non ne possono più di ritardi e inchini sulla Direttissima**, e non possono attendere decenni per un nuovo tunnel dal Valdarno a Firenze". Lo ha affermato ieri il portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, Maurizio Da Re, all'incontro richiesto alla Regione Toscana, al quale erano presenti i comitati pendolari di Arezzo e Valdichiana e anche RFI e Trenitalia.

**"Devono essere trovate delle soluzioni a breve e medio termine - ha aggiunto Da Re -** condizione preliminare per la firma del prolungamento del contratto di servizio fra Regione e Trenitalia, e per questo i pendolari hanno presentato dieci proposte per ridurre le interferenze e per migliorare i tempi di viaggio sulla linea aretina".

**A partire da nuovi treni: "Abbiamo chiesto l'acquisto di nuovi treni regionali con velocità di 200 km/h - spiega Da Re -** treni da utilizzare in Direttissima, in competizione con le Freccie, e da prevedere nel prolungamento del contratto di servizio Regione-Trenitalia, con validità fino al 2032. Abbiamo anche proposto specifiche modifiche degli orari delle Freccie, che interferiscono con i treni regionali più critici e affollati, causando gli inchini prima dell'ingresso in Direttissima, all'altezza di Figline e soprattutto di Firenze Rovezzano, dove c'è il vero collo di bottiglia dell'Alta Velocità di Firenze".

**"La Regione si è dichiarata disponibile alla verifica delle proposte** che potrebbero essere in parte applicate già dal prossimo orario invernale di dicembre, anche quelle riguardanti modifiche e velocizzazione dei treni Firenze-Roma e Firenze-Foligno, per le linee e le tipologie delle carrozze".

Fra i punti indicati dai pendolari anche il monitoraggio dei ritardi in Valdarno, il futuro sistema di segnalamento Ertms, che permetterebbe un treno ogni 3 minuti sulla Direttissima, poi la disponibilità di una coppia di altri binari alla stazione di Firenze Campo di Marte e infine la realizzazione di due nuovi binari "di cintura" fra Firenze Statuto e Rifredi, già previsti dall'accordo RFI-Regione dell'aprile 2016, per il completo quadruplicamento dei binari e l'incremento dei collegamenti fra Campo di Marte e Rifredi,



**A voi  
la parola**

di STEFANO MUGNAI\*



## CARO MINISTRO, NIENTE SPOT SULLA BEKAERT

*Nella sua informativa, ministro Di Maio, per la vertenza della Bekaert si registrano zero soluzioni e tanti spot. Intanto in Valdarno, con i 318 licenziamenti annunciati dalla multinazionale belga, rischia di aprirsi un'autentica questione sociale.*

**A SEGUITO** della chiusura dello stabilimento Bekaert, con la perdita di 318 posti di lavoro, la Toscana rischia un impatto devastante, senza tener conto degli ulteriori condizionamenti negativi sul tessuto imprenditoriale locale.

**L'ETÀ MEDIA** dei lavoratori coinvolti è sui 50 anni: troppo giovani per andare in pensione

*e troppo anziani per trovare nuove occupazioni. Si tratta di un'età critica, in cui diventa quasi impossibile ricollocarsi. E la questione diventa anche sociale. Affrontare le crisi aziendali non significa, come ha più volte detto il ministro Di Maio, affermare soltanto di stare vicino ai più deboli.*

**SIGNIFICA** implementare politiche industriali capaci di sviluppare nuove iniziative imprenditoriali e, soprattutto, fare in modo che nuovi soggetti di caratura internazionale guardino o tornino a guardare al nostro Paese. L'assistenzialismo non tutela la dignità. E' invece il valore del lavoro la vera espressione della dignità

*dell'uomo.*

**NESSUNA** soluzione per i 318 dipendenti di Figline Valdarno ci è stata presentata dal ministro. Nessuna risposta concreta. A fronte di una gravissima situazione con una multinazionale in fuga e i nostri lavoratori a terra. Senza prospettive concrete e reali.

**CARO MINISTRO,** la campagna elettorale è finita da un pezzo. Ha su di sé, di fatto, le deleghe di sei ministeri. La 'plancia di comando' è a sua disposizione. Adesso deve governare, lo faccia, con la responsabilità del ruolo.

**\*Vice capogruppo Forza Italia  
Camera dei Deputati**



Data 20/07/2018 Pagina: 19 locale

## **VALDARNO, UNA VOCE AMICA PER GLI ANZIANI**

**348.0013051** è il numero telefonico che possono chiamare gli ultra75enni residenti a Figline, Incisa, Reggello e Rignano che necessitano di sorveglianza, sostegno, compagnia e disbrigo pratiche amministrative.



La nomina del Pd

## David Ermini vola al Csm al suo posto alla Camera Umberto Buratti

Dalla Leopolda al Csm. Non è certo il periodo più felice per i renziani ma un'ultima ebbrezza li accarezza ieri con la scelta del deputato fiorentino David Ermini come candidato unico del Pd per il Consiglio superiore della magistratura. L'annuncio è arrivato già nella mattinata. I presidenti dei gruppi Pd di Camera e Senato, Graziano Delrio e Andrea Marcucci, intorno alle 11 hanno annunciato alle rispettive assemblee la candidatura unica al Csm dell'onorevole Ermini. Ieri sera la votazione che ha confermato Ermini al Csm.

A seguito della sua nomina nell'organo di autogoverno della magistratura le porte del Parlamento si dovrebbero aprire per un altro toscano: Ermini si dovrà dimettere e siccome il listino in cui era stato eletto è esaurito secondo i complicati meccanismi della legge elettorale, il "Rosatellum", a entrare sarà il candidato dello stesso partito coi resti più al-



David Ermini, avvocato, renzianissimo della prima ora

ti, che è l'ex sindaco di Forte dei Marmi Umberto Buratti.

Chissà se l'avvocato figlinese Ermini l'avrebbe mai detto solo 5 anni fa, quando si trovò catapultato in Parlamento per la prima volta. La sua esperienza in commissione giustizia e la sua linea sempre vicina a Matteo Renzi l'hanno ora portato fin qui. Ermini è fra gli 8 membri laici del Consiglio supe-

riore della magistratura che deputati e senatori hanno votato dopo una trattativa durata giorni. Sono i nomi indicati dalla maggioranza Lega-5Stelle ad aver creato più impasse: è stato attaccato dal suo stesso partito anche il ministro della Giustizia, il 5Stelle fiorentino Alfonso Bonafede perché due dei membri indicati sono docenti appunto fiorentini: «Siamo 5Stel-

le o Renzi&C.?» ha attaccato il grillino Coletti.

Renzi intanto appena rientrato dal Sudafrica dov'è stato per i 100 anni dalla nascita di Mandela rilancia la consueta Leopolda: «Vi invito a segnare in agenda l'appuntamento del 19-20-21 ottobre alla Leopolda. Sarà un'occasione per lanciare una grande sfida per mille ragazzi under 30. Nelle prossime e-News inizieremo a discutere di come preparare questo appuntamento, tutti insieme» scrive il senatore di Scandicci nella enews di ieri. Domani è invece prevista l'assemblea regionale del Pd toscano, composta di circa 500 membri: a quanto pare non ci sarà la scelta di un segretario come pure qualcuno fra i renziani aveva sperato all'inizio. Sarà lanciato probabilmente il congresso in ottobre e a guidare il partito dovrebbero restare i 5 reggenti attuali.

— e.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Csm, il super-renziano Ermini eletto membro laico

Al suo posto in Parlamento entrerà l'ex sindaco del Forte Buratti. Il M5S vota Donati



Il deputato  
David  
Ermini

Sarà l'ultima estate da parlamentare per David Ermini. Il «renzianissimo» deputato Pd è stato eletto ieri sera membro laico del Consiglio superiore della magistratura. Entrerà in carica il 24 settembre, alla Camera entrerà al suo posto l'ex sindaco di Forte dei Marmi, Umberto Buratti.

Avvocato, deputato già nella precedente legislatura ed ex presidente della Commissione giustizia, Ermini l'ha spuntata dopo giorni di scontro interno ed esterno al suo partito. Perché in realtà, fino a ieri mattina, si parlava di Massimo Luciani o dell'avvocato ed ex sindaco di Milano Giuliano Pisapia come possibile



L'ex sindaco  
Umberto  
Buratti

## Domani l'incontro

### Pd, la sinistra pronta a disertare l'assemblea

Domani il Pd toscano si riunisce in assemblea, ma rischia di perdere un pezzo. La sinistra del partito potrebbe disertare l'assemblea, in polemica con l'impostazione della maggioranza renziana. «Se pensano di eleggere un segretario a maggioranza, a pochi mesi dal congresso previsto in autunno, noi non ci stiamo», tuona Valerio Fabiani, uno dei reggenti del Pd. «Il segretario deve essere scelto dal congresso. Domani serve una discussione vera sulle sconfitte subite in questi anni». (P.C.)

indicazione del Pd. Che però, per ottenere la certezza di eleggere almeno uno degli 8 (non 5, come erroneamente abbiamo scritto ieri ndr) membri laici, espressione del Parlamento del Csm, doveva raggiungere un'intesa con le altre forze politiche, anche di maggioranza. Ermini l'ha spuntata solo ieri mattina, ed è stato un altro toscano, sempre «renzianissimo», il senatore Andrea Marcucci, assieme al collega capogruppo alla Camera Graziano Delrio, a comunicarlo. Così, con l'elezione di Filippo Donati, indicato dal voto sulla piattaforma Rousseau dagli attivisti M5S come uno dei tre nomi da pre-

sentare per questo ruolo, saranno due i nuovi toscani membri laici. Un elemento che fa ancora arrabbiare Stefano Colletti, deputato M5S, che aveva già stigmatizzato la scelta di persone fiorentine e, a suo parere, vicine al ministro della Giustizia Alfonso Bonafede. «Stiamo eleggendo al Csm gli avvocati di Cav e Lega», dice riferendosi ai candidati «Michele Cerabona, avvocato di Berlusconi; Alessio Lanzi, già avvocato di David Mills e Fedele Confalonieri; Stefano Cavanna, avvocato della Lega Nord». E Ermini? «Iperrenziano».

**M.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Approvato il bilancio 2017 del Consorzio di Bonifica: investiti sul territorio oltre 7 milioni di euro

di Glenda Venturini

Il Presidente Tamburini: "Ottimi risultati sulla difesa del suolo mentre precipitano i contenziosi. Tanti progetti di sviluppo per garantire una sempre più efficiente azione di prevenzione e manutenzione del reticolo idraulico"

**Chiuso con l'approvazione del bilancio consuntivo il 2017 del Consorzio di Bonifica Alto Valdarno.** Un bilancio che fotografa il quadro dell'attività svolta sul territorio sia sul fronte della difesa idrogeologica sia sul fronte della fornitura di acqua alle aziende agricole; degli investimenti effettuati così come delle somme incassate con il contributo pagato dai cittadini.

**Sul fronte della difesa idrogeologica, sono stati aperti 90 cantieri:** si è operato con lo sfalcio su 830 km di corsi d'acqua, su 715 km per i tagli selettivi, su 32 chilometri invece per la risagomatura. A questo si aggiungono gli oltre 230mila euro di interventi realizzati sulle opere idrauliche, per un totale, nel 2017, di 7milioni e 300mila euro investiti sulla salvaguardia del territorio. Nel corso del 2017, oltre all'attività programmata, il Consorzio ha ricevuto e gestito 245 segnalazioni, a cui ha risposto con sopralluoghi e, dove necessario, con l'esecuzione di interventi specifici.

**Utilizzando invece risparmi degli anni precedenti per i ribassi di gara, il Consorzio ha effettuato interventi di manutenzione straordinaria,** la cui definizione e finanziamento sono di competenza della Regione Toscana. Grazie alle economie è riuscito a realizzare la protezione al piede delle sponde della Reglia di Paternò, a valle del ponte sulla SP31, in loc. Farneta, nel comune di Cortona; il ripristino delle **opere di immissione in Arno del Fosso dell'Abate in località Lagaccioni, nel comune di Figline e Incisa;** la manutenzione straordinaria dell'Arno, nel tratto che ricade nell'area compresa tra i comuni di Figline e Incisa e di Reggello.

**In base alla convenzione con il Genio Civile Alto Valdarno, poi, il Consorzio ha realizzato lavori per oltre 1 milione e 300mila euro su tratti di competenza della Regione, e da questa finanziate:** 14 cantieri in dodici mesi per la manutenzione di 115 km di corsi d'acqua. Altri lavori, infine, sono stati realizzati con le risorse ottenute partecipando all'apposito bando del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, per 1 milione e 350mila euro destinati a consolidamenti e sistemazioni idraulico-forestali in ambienti fragili e delicati. Sul fronte dell'irrigazione, nel 2017 l'Alto Valdarno ha gestito le opere irrigue dello schema di Montedoglio della provincia di Arezzo e Siena, con quasi 600 ettari irrigati.

**Capitolo introiti da Contributo di bonifica: nel 2017 sono stati emessi 145.400 avvisi per un importo complessivo di 7 milioni e 8.791 euro,** cifre che sono state saldate dall'85% dei consorziati già nella fase bonaria, prima della discesa in campo dell'Agenzia delle Entrate. In media, si tratta di cifre contenute: il 52% dei proprietari di immobili infatti paga tra i 10,33 e i 20,00 euro l'anno; solo il 6% supera i 100 euro. E nello scorso anno si è evidenziata anche una diminuzione dei contenziosi. I ricorsi presentati dai consorziati nel 2017 sono stati una quarantina, molti già conclusi con esito favorevole per l'ente.

**A presentare il bilancio, il Presidente Paolo Tamburini: "Siamo davvero soddisfatti dei risultati raggiunti** e ci proponiamo traguardi ancora più ambiziosi, che potremo tagliare solo potenziando il numero degli operai e delle squadre che mettiamo quotidianamente in campo e la dotazione dei mezzi già in fase di ampliamento. Dai dati e dalle analisi espone emerge chiaramente il continuo incremento dell'attività del Consorzio, la sua qualificazione ed un ruolo sempre più attivo nella difesa idrogeologica e nella fornitura della risorsa idrica alle imprese agricole, in linea con quanto previsto dalla Legge Regionale 79/2012 e con spirito di servizio verso i cittadini ed il territorio del Comprensorio Consortile che siamo stati chiamati a gestire".



## Lavori del Consorzio agli argini del Cesto, manutenzione in corso anche al guado. In progettazione la passerella

di Glenda Venturini

Manutenzioni in corso sul torrente Cesto, a cura del Consorzio Alto Valdarno: si ricostruiscono due tratti di rampa per l'accesso al guado. Intanto il Comune sta progettando la realizzazione di una passerella definitiva: costo, quasi mezzo milione di euro

### **Sono partiti ieri i lavori di manutenzione straordinaria sul torrente Cesto a**

**Figline:** interventi inseriti nel Piano delle Attività 2017 del Consorzio 2 Alto Valdarno, e che andranno avanti per dieci giorni. Gli operai del Consorzio lavorano alla riqualificazione del fondo del torrente ma anche alla realizzazione di due tratti di rampa, sul lato di San Giovanni, per l'accesso al guado.

**Entrambe le opere saranno realizzate con scogliere in massi in cemento, in modo da rafforzare l'argine** esistente per un tratto di circa 25 metri, ed evitarne l'erosione: un problema che si è verificato nei recenti eventi di piena. Durante i lavori, inoltre, sarà verificata anche la stuccatura dei giunti. Per la realizzazione di questo intervento il Consorzio 2 Alto Valdarno ha investito 25mila euro.

**Il prossimo step per il Cesto sarà invece la realizzazione di una passerella definitiva**, per la quale è previsto un investimento di 485mila euro. L'80% di questi costi sarà coperto da un finanziamento regionale, il restante sarà a carico del Comune di Figline e Incisa, che in queste settimane sta portando a termine la progettazione.



Data 20/07/2018 Pagina: /

## Approvato all'unanimità in Consiglio l'Ordine del giorno su Bekaert presentato dal sindaco

di Glenda Venturini

Voto favorevole all'unanimità dei presenti, lo scorso 13 luglio, al documento che sostiene la lotta dei lavoratori della Bekaert di Figline

**Approvato all'unanimità a Montevarchi, lo scorso 13 luglio, l'ordine del giorno** presentato in consiglio comunale dal Sindaco Silvia Chiassai Martini su Bekaert: "L'istituzione montevarchina ha mandato un segnale forte e compatto in difesa del lavoro e del territorio - commenta il sindaco - continueremo a monitorare questo momento difficile per molte famiglie del Valdarno, anche alla luce degli ultimi incontri al Ministero e la discussione avuta in Parlamento, garantendo l'impegno di tutte le componenti del consiglio comunale a non lasciare soli i lavoratori che stanno lottando per il futuro dello stabilimento e per la sua produzione di eccellenza".

**Il testo votato nel consiglio comunale di Montevarchi ha espresso una dura condanna** "al comportamento e all'arroganza tenuti dalla multinazionale Bekaert che denotano l'assenza di etica e di responsabilità sociale in materia di lavoro e sollecita il Governo ad adottare ogni misura possibile per arginare e/o disincentivare il fenomeno della delocalizzazione e della 'svendita' del know-how e delle professionalità italiane con drammatiche ripercussioni sull'economia dei territori e sulla vita dei cittadini".

**"Occorre intervenire anche sulla riforma della normativa sul mercato del lavoro – aggiunge il sindaco Chiassai Martini** - con maggiori tutele per i lavoratori che, come in questo caso, una volta messi di fronte al rischio della perdita occupazionale, gli enti locali siano anche in grado di avere gli strumenti concreti per aiutare le persone nel disagio e nell'eventuale reinserimento in ambito lavorativo. Sicuramente la Bekaert di Figline rappresenta un altro caso ereditato di sottovalutazione, negli anni, di delocalizzazioni e di un aumento notevole delle vertenze, considerando che al Mise sono aperti 144 tavoli crisi, ma dal Governo devono giungere risposte e soluzioni adeguate. Da parte della comunità montevarchina abbiamo voluto testimoniare la nostra vicinanza ai 318 dipendenti Bekaert, schierandosi al loro fianco".



## Bekaert, crolla il titolo in borsa del 25%. Il livello più basso degli ultimi cinque anni

*di Monica Campani*

Secondo la dirigenza l'azienda non "riuscirà a mantenere i margini operativi registrati lo scorso anno né quelli stimati dagli analisti"

**Crolla in borsa del 25% il titolo Bekaert, la**

multinazionale belga che ha annunciato la chiusura dello stabilimento di Figline e di conseguenza il licenziamento di 318 lavoratori. (Ansa)

**La quotazione del titolo è al livello più basso degli ultimi cinque anni.** Il crollo sarebbe avvenuto dopo che l'azienda ha annunciato "una revisione al ribasso dei risultati previsti per quest'anno". L'azienda ha sottolineato, infatti, che nel 2018 non riuscirà "a mantenere i margini operativi registrati lo scorso anno né quelli stimati dagli analisti a causa del protrarsi di una dinamica del business meno favorevole del previsto". (Ansa)



## Arriva la libreria itinerante per bambini. Possibile anche donarli

*di Monica Campani*

È il progetto Book Box di Autismo Firenze, che a Figline viene curato da Comune, Aseba e Lettera 8. Ecco dove trovare i libri e come donarli

**Ha preso il via il progetto Book Box a Figline e Incisa Valdarno, la libreria itinerante dedicata ai bambini** e collocata, in appositi espositori, in vari luoghi della città. L'iniziativa di promozione della lettura è nata dall'esperienza maturata dall'Associazione Autismo Firenze (che dallo scorso inverno, ha una sede anche a Figline, presso la stazione ferroviaria) estesa adesso al territorio figlinese grazie alla collaborazione dell'associazione A.SE.BA. e della cooperativa Lettera Otto con il Comune.

**Saranno proprio Aseba e Lettera8, realtà figlinesi che si occupano dell'integrazione sociale e dell'autonomia dei ragazzi con disabilità**, nel tempo libero e nel lavoro, a curare il servizio, dalla raccolta di donazioni all'eventuale restauro, dalla catalogazione alla distribuzione, fino al ricambio dei libri che avviene una volta al mese.

**Cinque i luoghi di Figline e Incisa dove è possibile trovare gli espositori del progetto in questa prima fase sperimentale:** la parafarmacia comunale presso il centro commerciale Coop di Figline, la farmacia comunale Serristori in piazza Della Fattoria, l'ambulatorio pediatrico della dott.ssa Marranci in viale Marconi a Incisa, l'ambulatorio pediatrico della dott.ssa Bini in via della Vetreria a Figline, il municipio di Figline.

**I libri esposti in consultazione provengono invece da donazioni di altri bambini, che hanno aderito al progetto con le loro scuole**, ma il catalogo è in continuo aggiornamento. Per implementare la libreria con una donazione di libri per l'infanzia, nuovi o usati e in qualsiasi lingua, basta rivolgersi all'associazione A.SE.BA. in via della Vetreria a Figline.



# La Presidente del consiglio, tramite avvocato, si rivolge alla Procura della Repubblica e al Prefetto

di Monica Campani

La decisione dopo l'annuncio da parte del gruppo consiliare del Pd di una mozione di sfiducia nei suoi confronti

**Finisce in Procura e sul tavolo del Prefetto di Firenze la querelle tra la Presidente del consiglio comunale di Figline Incisa, Cristina Simoni, e la maggioranza Pd.**

Dopo la mozione di sfiducia, già depositata, con la quale il gruppo consiliare chiede la revoca del mandato della Presidente, adesso è l'avvocato Guglielmo Mossuto, legale rappresentante di Cristina Simoni, a parlare.

**I motivi dell'attrito risalgono al mese di giugno** quando la Presidente Simoni, nel corso del consiglio comunale, comunica di aver ricevuto "un gesto violento", sembra uno spintone, dall'assessore Mattia Chiosi (<http://valdarnopost.it/news/seduta-accessa-del-consiglio-comunale-scatta-d-ufficio-una-denuncia>). Parte d'ufficio la denuncia. Dal canto suo l'assessore Chiosi querela la Presidente del consiglio e si dimette dall'incarico (<http://valdarnopost.it/news/l-assessore-mattia-chiosi-querela-la-presidente-del-consiglio-e-si-dimette-contro-di-me-accuse-infondate>). Nella seduta consiliare del 12 luglio Giunta e consiglieri della maggioranza abbandonano (<http://valdarnopost.it/news/consiglio-comunale-interrotto-la-giunta-e-il-gruppo-di-maggioranza-abbandonano-l-aula>) l'aula facendo mancare il numero legale per proseguire. Lo scorso 16 luglio il gruppo consiliare Pd deposita la mozione di sfiducia (<http://valdarnopost.it/news/mozione-di-sfiducia-del-gruppo-pd-verso-il-presidente-del-consiglio-questo-epilogo-rammarica-tutti>) da discutere nel consiglio del 24 luglio.

**Con un comunicato l'avvocato Guglielmo Mossuto** ([uploads/kcfinder/files/comunicato%20stampa%20%281%29.pdf](http://uploads/kcfinder/files/comunicato%20stampa%20%281%29.pdf)) **informa di aver depositato presso la Procura della Repubblica di Firenze due diverse querele e di aver chiesto una valutazione al Prefetto di Firenze.**

"Si è rivolta al mio studio la sig.ra Cristina Simoni, Presidente del consiglio comunale di Figline Incisa, la quale mi ha portato a conoscenza di una serie di fatti che ho ritenuto necessario esporre all'Autorità Giudiziaria in quanto trattasi di fatti che sono andati a incidere in maniera significativa nella vita personale della mia assistita e a pregiudicare il sereno svolgimento del suo incarico istituzionale".

**"Per tale motivo ho ritenuto indispensabile depositare presso la Procura della Repubblica di Firenze due diverse querele attraverso le quali, a tutela della mia assistita, ho portato a conoscenza la Magistratura dei suddetti fatti e in particolare di quanto accaduto in data: 3 maggio 2018, a seguito di una profonda discussione sorta in seno all'Amministrazione municipale in merito alla regolarità dell'erogazione di contributi che erano già stati concessi dal Comune del Valdarno fiorentino ad associazioni del territorio aretino. Sulla legittimità di tali atti aveva già espresso delle perplessità il Presidente nella prima commissione, paventando un eventuale mancato rispetto dell'articolo 52 dello Statuto comunale, dubbi per i quali era stata richiesta la presenza in Consiglio dei Sindaci Revisori, istituzionalmente preposti al controllo della regolarità e conformità di rendiconto e bilancio".**

**"Vista la sussistenza dei predetti dubbi, la Presidente Simoni, in virtù del suo ruolo, aveva preannunciato il suo voto di astensione** durante la votazione del rendiconto. Proprio questa comunicazione di astensione fu la causa scatenante della reazione di un assessore comunale particolarmente coinvolto dalla questione. All'uscita dell'ufficio in cui si svolgeva la riunione del gruppo Pd, proprio per discutere dei contributi alle associazioni aretine, la Presidente fu affrontata da tale assessore il quale - alla presenza di testimoni - prima l'aggrediva verbalmente e poi fece seguire alle parole una spinta".

**"17 luglio 2018, quando la Presidente Simoni** ha rinvenuto sul lunotto della sua automobile un messaggio intimidatorio, con tanto di croce e di segno di una sepoltura, recante la scritta "Dimettiti, ti merita". Per tale motivo la Presidente si recava dai Carabinieri di Figline Valdarno per denunciare i fatti e in tale occasione precisava di non essere assolutamente a conoscenza di chi materialmente abbia scritto il messaggio. I suddetti fatti sono i principali episodi in relazione ai quali ho chiesto una valutazione da parte della Procura".



**L'avvocato continua: "A tali eventi, si sono poi aggiunti altri episodi aventi natura amministrativa**, sui quali la mia assistita intende chiedere una valutazione del Prefetto di Firenze, come ad esempio l'atto compiuto da alcuni consiglieri del Pd in data 12 luglio u.s. quando tali amministratori pubblici hanno fatto mancare il numero

legale per lo svolgimento della seduta comunale. Nelle successive dichiarazioni alla stampa il gruppo Pd ha affermato esplicitamente che tale ostacolo ai lavori consiliari doveva intendersi "come messaggio" rivolto al Presidente".

**"Sarà altresì posta all'attenzione del Prefetto** - come richiesto anche dalle forze di opposizione - **la mozione di sfiducia firmata da alcuni consiglieri del Pd** nella quale si chiede la revoca della Presidente del Consiglio. Su tale richiesta, aldilà delle altre possibili valutazioni, è già stato richiesto un giudizio di legittimità per valutare se veramente esistono i presupposti di gravi motivi di imparzialità istituzionale - come previsto dall'art.13 comma 5 dallo Statuto del Comune di Figline e Incisa approvato con delibera del 25 febbraio 2016 e successive modifiche e integrazioni - oppure siamo di fronte a una dissonanza politica con la maggioranza consiliare che ha votato il Presidente. Ma questo non costituisce un requisito legittimo per chiederne la revoca della carica istituzionale".

**"La natura amministrativa di tale mozione tuttavia non esclude che per le motivazioni poste a fondamento questa possa assumere rilevanza anche sotto il profilo penale".**



# «La Bekaert chiude, per noi è la fine»

*Figline, un operaio racconta il dramma: «Abbiamo pianto. Ora lotteremo»*

**Paolo Fabiani**  
■ FIGLINE (Firenze)

«ERANO le otto e mezzo quando vidi il capo reparto venirmi incontro piangendo, ero montato alle 6 e pensai a una disgrazia in famiglia, invece abbracciandomi mi disse 'Marcello ci stanno chiudendo'. Era la fine di giugno. Una pausa. L'emozione rompe le parole. «Mi cascò il mondo addosso, cominciai a piangere anch'io e abbiamo pianto insieme per diversi minuti». Marcello Gostinelli, operaio da 35 anni nello stabilimento di Figline, prima Pirelli poi Bekaert, racconta il suo dramma, personale, familiare. E' una storia simbolo che racchiude quelle dei suoi colleghi di lavoro, dei 318 operai della Bekaert di Figline, la multinazionale belga che d'improvviso ha annunciato di chiudere lo stabilimento nel valdarno per andare a produrre dove costa meno, fuori dall'Italia.

**A DISTANZA** di un mese da quella mattina Gostinelli si commuove ancora quando ricorda quei momenti che resteranno per sempre impressi nella sua memoria, nel suo cuore: «Ho 56 anni e credo che dopo le malattie la perdita del

**IL FUTURO CHE MUORE**  
«Sono in questa fabbrica da 35 anni e d'improvviso ti ritrovi senza niente»

posto di lavoro sia una delle cose più gravi che possano toccare a una persona. Sono sposato da 28 anni e ho una figlia di 20 - continua - ed è stato pensando a loro che ho trovato la forza di reagire alla notizia che mi ha sconvolto la vita. A me come agli altri amici con i quali siamo cresciuti insieme nella Pirelli, che consideriamo come una seconda famiglia, che non vogliamo in alcun modo abbandonare».

«**CI HO MESSO** il cuore in questa fabbrica» aggiunge con lo sguardo che non trova il futuro. Ricorda il momento in cui gli arriva la telefonata dalla figlia: «Mi chiamò per



chiedermi come stavo - racconta - sentivo che era incerta e la rassicurai dicendole che sapevo già tutto, quando mi disse che era arrivata la raccomandata che annunciava il licenziamento. Stai tranquilla, le dissi, risolveremo anche questo problema. Lo dicevo a lei - scandisce lentamente le parole - per convincere anche me, e forse fu proprio quello il momento della reazione, di smettere di pensare al passato per iniziare a difendere il posto di lavoro. Quindi ci ritrovammo, iniziammo l'assemblea permanente e l'organizzazione della lotta sindacale e istituzionale, alla quale peraltro credo fermenterò». La battaglia va avanti e conosce

momenti di grande solidarietà. Da parte delle istituzioni anche, di tante fabbriche toscane, di famiglie e associazioni che si spendono per stare al fianco degli operai della Bekaert, perché in questi momenti sapere che c'è qualcuno con te ti dà più forza, ti sostiene nei momenti di inevitabile debolezza.

«**PENSO** al mio dramma - continua Gostinelli - ma non posso fare a meno di pensare ai colleghi che vivono con il solo reddito della fabbrica. Rispetto a loro sono anche fortunato, perché ho la moglie che lavora e posso affrontare meglio la situazione, ma per tanti amici il dramma è anche una questione di sopravvivenza. Tanti hanno mogli



**LE LACRIME**  
Marcello Gostinelli, 56 anni, lavora alla Bekaert da 35 anni: «Ricordo quella mattina, il capo reparto mi abbracciò e mi disse: abbrudono. Ci metteremo a piangere». Sopra la grande manifestazione a Figline



## L'annuncio choc

Il 22 giugno scorso Bekaert annuncia la chiusura dello stabilimento di Figline Valdarno, dove lavorano 318 persone. Uno choc. Gli operai si riuniscono subito in assemblea

## Incontro al ministero

Il 24 luglio si terrà un nuovo incontro al ministero dello sviluppo economico. I sindacati, la Fiom Cgil in testa, si aspettano un intervento diretto del ministro Di Maio



# Il Pd contro il Pd, Simoni contro tutti Denuncia ai carabinieri per minacce

**FIGLINE** *Nuovo atto intimidatorio alla presidente del consiglio comunale*



**Cristina Simoni**

**DENUNCIA TUTTI.** Cristina Simoni, presidente del consiglio comunale eletta con i voti del Pd, si è rivolta ai carabinieri per intimidazioni e minacce ricevute da ignoti, ma in qualche modo riconducibili a qualcuno che parteggia per il suo stesso gruppo consiliare. Il Pd contro il Pd. Le correnti soffiano forte, nel consiglio comunale di Figline Incisa. E non sono le prime. Già il 3 maggio scorso la Simoni aveva denunciato di essere stata aggredita. Da un assessore, Mattia Chiosi. «Avvenne a seguito di una discussione sulla regolarità dell'erogazione di contributi che erano stati concessi dal Comune ad associazioni aretine – racconta a *La Nazione* Cristina Simoni, che si è rivolta allo studio legale dell'avvocato Guglielmo Mossuto –. Fui affrontata davanti a testimoni. Lui prima mi aggredì verbalmente e poi mi diede una spinta».

«Sulla legittimità di tali atti – spiega l'avvocato Mossuto – aveva già

espresso perplessità il presidente della prima commissione, paventando un eventuale mancato rispetto dell'articolo 52 dello Statuto comunale (che prevede un'iscrizione all'albo comunale e regionale, ndr), perciò la presidente Simoni preannunciò un voto di astensione sul rendiconto, e questo scatenò la rea-

## **CROCE E SEPOLTURA**

**Un volantino sulla sua auto per 'invitarla' alle dimissioni Poi la mozione di sfiducia**

zione dell'assessore coinvolto dalla questione». Successivamente Chiosi si dimise, ma non si scusò mai con la presidente. Martedì un nuovo grave episodio: «Ho trovato sul lunotto della mia auto un messaggio intimidatorio, con tanto di croce e disegno di una sepoltura, e la scritta "Dimettiti, ti merita"». Nes-

suna firma, ma ieri la mossa – non tanto a sorpresa – avanzata dai consiglieri comunali non lascia spazio a dubbi sul clima in area Pd. Otto su dieci consiglieri comunali di maggioranza hanno firmato una mozione di sfiducia nei suoi confronti. La Simoni dimostra coraggio e presenta denuncia ai carabinieri, specificando di non essere a conoscenza di chi materialmente abbia scritto il messaggio minatorio. «Ma – precisa l'avvocato in una lunga dichiarazione scritta – ho richiesto una valutazione da parte della Procura. A tali eventi, si sono aggiunti altri episodi sui quali la mia assistita intende chiedere una valutazione del prefetto. Ad esempio l'atto compiuto da alcuni consiglieri Pd, il 12 luglio, quando hanno fatto mancare il numero legale per la seduta comunale, per poi dichiarare alla stampa che tale ostacolo ai lavori consiliari doveva intendersi "come messaggio" rivolto alla presidente».



Data 21/07/2018 Pagina: 23 locale

## **Libreria itinerante dedicata ai più piccoli: prime cinque postazioni**

---

### **FIGLINE INCISA**

---

**È PARTITO** il progetto Book Box, la libreria itinerante dedicata ai bambini e collocata, in appositi espositori, in vari luoghi del Comune di Figline e Incisa. Un'iniziativa promossa dalle associazioni Autismo Firenze e Aseba insieme alla cooperativa Lettera Otto. Quest'ultime cureranno la raccolta di donazioni, il restauro, la catalogazione, distribuzione e il ricambio dei libri che avverrà una volta al mese. Al momento sono cinque i luoghi di Figline e Incisa in cui è possibile trovare gli espositori Book Box: due ambulatori medici, due farmacie e il palazzo municipale di Figline.



Data 21/07/2018 Pagina: 23 locale

## **Torrente Cesto: avviati i lavori su argini e guado**

---

### **FIGLINE INCISA**

---

**SONO** partiti ieri, e dureranno 10 giorni, i lavori di manutenzione straordinaria sul torrente Cesto, inseriti nel Piano delle Attività 2017 del Consorzio 2 Alto Valdarno. Si tratta della riqualificazione del fondo alveo e della realizzazione di due tratti di rampa per l'accesso al guado. Entrambe le opere saranno realizzate con scogliere in massi in cemento, in modo da rafforzare l'argine esistente ed evitarne l'erosione. Per questo intervento il Consorzio 2 Alto Valdarno ha investito 25mila euro.



Data 21/07/2018 Pagina: 23 locale

## Quattro murali per abbellire il passaggio ciclopedonale

**QUATTRO** nuovi murali impreziosiscono il passaggio ciclopedonale che collega piazza della Libertà a piazza della Repubblica a Figline. Si conclude così la riqualificazione dell'area iniziata meno di un anno fa dall'impianto d'illuminazione alle telecamere di videosorveglianza, rastrelliere per le bici e altri dipinti. I quattro artisti anonimi, studenti tra i 20 e i 25 anni, hanno utilizzato la tecnica dell'acrilico su muro ispirandosi all'opera di Lorenzo Bonechi "La turista delle città celesti".





## Turismo, l'estate parte bene nell'area fiorentina: a giugno numeri in crescita nella Metrocittà

di Glenda Venturini

Nei comuni della provincia di Firenze, compreso il Valdarno, si registra un incremento del 2% negli arrivi e nelle presenze, rispetto a giugno 2017. Cresce anche l'offerta ricettiva

**Giugno positivo dal punto di vista turistico per la città Firenze ma anche per l'intero territorio della Metrocittà, Valdarno fiorentino compreso.** Parte bene l'estate, sia nel confronto con giugno 2017 che a livello semestrale: nei primi sei mesi del 2018 l'incremento complessivo delle presenze rispetto al primo semestre 2017 è del +3,3 per cento in tutta la Città Metropolitana di Firenze, passando dai 6 milioni e 770 mila nel 2017, ai 6 milioni e 994 mila nel 2018.

**A livello mensile, invece, nel territorio della Città Metropolitana l'incremento delle presenze rispetto a giugno del 2017 è stato del 2 per cento.** Su un campione di 2100 strutture si sono potuti verificare 1 milione e 587mila presenze (cioè pernottamenti) nel mese di giugno di quest'anno, contro 1 milione e 556mila a giugno 2017, con la curiosità che crescono soprattutto le presenze di turisti italiani, in questo mese (anche se le presenze straniere rimangono molte di più di quelle italiane, circa il triplo). A livello di strutture, si registra infine un incremento ricettivo del 2 per cento.

**"I dati raccolti dalla Città Metropolitana rielaborati dal Centro studi turistici - spiega Marco Semplici, consigliere delegato al turismo - dimostrano l'attrazione che suscitano Firenze e il suo territorio. È aumentata l'offerta ricettiva in rapporto alla quale le presenze si stanno assestando, con un incremento delle strutture extralberghiere. Le presenze aumentano nella provincia e questo dice che si sta sviluppando un sistema virtuoso in cui criteri di economicità vengono calibrati anche con la scoperta di luoghi che non sono solo il capoluogo".**



## Bekaert, i sindacati scrivono una proposta di decreto salva-lavoratori: lunedì la presentazione

*di Glenda Venturini*

Come avevano annunciato dopo l'incontro tecnico al Ministero, Fim Fiom e Uilm hanno lavorato ad una proposta per un decreto salva-lavoratori per il caso Bekaert, proposta che sarà poi presentata al Governo

**Un decreto salva-lavoratori di Bekaert, che potrebbe diventare un modello** anche per altri casi simili: lo hanno scritto direttamente i sindacati Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil Firenze, e lunedì lo presenteranno pubblicamente, per poi sottoporlo all'attenzione del Ministero dello Sviluppo Economico.

**I rappresentanti sindacali lo avevano annunciato dopo l'ultimo incontro tecnico al Ministero**, dal quale non erano emerse novità, e dopo l'assemblea con i lavoratori. "Se l'azienda non si smuove - aveva spiegato Daniele Calosi della Fiom - allora sia il Governo che con un decreto ad hoc obblighi Bekaert a ritirare la procedura per farci lavorare ancora almeno un anno, anche in cassa integrazione. Un anno ci consentirebbe almeno di fare una trattativa e di lavorare iad una re-industrializzazione del sito produttivo. Intanto non stiamo fermi ad aspettare, il decreto lo scriviamo noi, lo inviamo al Ministero dello Sviluppo Economico e lo rendiamo pubblico!".



Data 22/07/2018 Pagina: 23



# «Simoni fuori» Ecco i motivi

## **FIGLINE** *Sfiduciata dal Pd*

**CONTINUA** la battaglia solitaria di Cristina Simoni, presidente del consiglio comunale di Figline Incisa eletta con i voti del Pd e destinataria di una mozione di sfiducia firmata da otto consiglieri su dieci, sempre Pd. La mozione approderà in consiglio comunale martedì 24. «Lunedì formalizzerò la richiesta di un ordine del giorno aggiuntivo.

E' importante che la mozione sia votata da tutti i consiglieri, che spero saranno presenti. Non intendo fare marcia indietro, né intendo lasciare il consiglio comunale. Rigetto comunque tutte le motivazioni della mozione. E ho già inviato tutto sia al prefetto che alla procura».

**LA MOZIONE** di sfiducia

arriva dopo vari episodi che vedono l'ex presidente del consiglio comunale protagonista. Tutto sembra avere inizio, a maggio, quando l'assessore Chiosi aggredisce con una spinta la Simoni a seguito di una discussione sulla regolarità dell'erogazione di contributi concessi dal Comune ad associazioni aretine. Poi, un messaggio intimidatorio anonimo trovato l'altro giorno sul lunotto della macchina, col quale le viene suggerito di dimettersi. Ora la mozione di sfiducia. «Essere presidente – si sfoga Cristina Simoni – non presuppone non avere idee diverse dalle scelte dell'amministrazione».

**ALLA BASE** delle motivazioni che hanno causato la revoca dell'incarico alla Simoni ci sarebbero esternazioni pubbliche, fatte attraverso post sul profilo personale di Fb, con giudizi critici nei confronti dell'amministrazione. «Uso improprio del ruolo ed eccessi dalle proprie funzioni istituzionali», dicono i consiglieri. Tra gli otto consiglieri firmatari della mozione c'è anche la capogruppo del Pd, Francesca Farini, che dichiara solidarietà alla collega per le minacce subite. Ma subito aggiunge: «Sarà tutto discusso martedì prossimo in consiglio».



Data 22/07/2018 Pagina: 23

# «Disabili dimenticati» Sfogo di una mamma *Nanda Bacci denuncia: «Fondi ridotti»*

di **BEATRICE TORRINI**

**NANDA** Bacci Pratellesi è la madre di Angela, ragazza di 46 anni con tetraparesi spastica. Ex insegnante elementare ed ex presidente di A.Se.Ba, è una persona che non rinuncia mai a dire la sua e lotta da sempre per dare una vita indipendente a sua figlia e a chi, come lei, non può condurre una vita autosufficiente.

«Da circa 6 anni mia figlia Angela – ha raccontato Nanda Pratellesi – è titolare di un ‘progetto di vita indipendente’ finanziato dalla Regione. Un assegno mensile di 1.800 euro che le ha permesso, in questo periodo, di consolidare e sviluppare capacità di autonomia. Da febbraio dell’anno scorso, però, il contributo, si è ridotto a 1.400 euro spezzando quello che era il desiderio più grande di mia figlia: essere indipendente

al di fuori del nucleo familiare».

Una preoccupazione in più per Nanda e suo marito, ormai settantenni, tormentati dal pensiero di cosa succederà ad Angela quando non ci saranno più i suoi genito-

## **PAURA DEL FUTURO**

**«Una vita indipendente non può ricadere soltanto sulla famiglia»**

ri? «Fortunatamente la mia famiglia – continua Nanda – ha la possibilità economica di dare ad Angela una quotidianità dignitosa. Viviamo in un casale attrezzato, abbiamo costruito una piscina per lei e ormai da molti anni, si sposta con uno scooter elettrico a quattro ruote».

**MA LA FAMIGLIA** non può sostenere da sola i co-

sti. «Angela è la maggiore di 4 fratelli, due gemelli di 41 anni e uno di 31 anni che hanno condiviso con noi genitori un percorso di vita che ci ha portato a rinunce e fatiche – continua Nanda –. Questi ragazzi hanno contribuito a rendere la vita della sorella più dignitosa, a farle vivere esperienze importanti per lo sviluppo delle sue competenze e il raggiungimento di una discreta autonomia, ma non li possiamo obbligare a farsi carico della gestione totale della vita di Angela quando noi genitori non saremo più in grado». Un urlo di disperazione di una mamma che è stanca di aspettare la strutturazione di percorsi che si stanno sperimentando da troppo tempo. «Non possiamo più assistere all’emanazione di leggi le cui disposizioni non si concretizzano per mancanza di finanziamenti e scarsa capacità di programmazione».



Data 22/07/2018 Pagina: 23

## **Consegnato il premio a Federica Stufi Atleta del 2018**

**ASSENTE** alla manifestazione «Eccellenze nello Sport» che il Comune di Figline e Incisa organizza ogni anno a settembre, in quanto impegnata nell'attività agonistica della propria squadra, il sindaco Giulia Mugnai ha premiato ora la pallavolista Federica Stufi che da dieci anni milita in serie A. Federica, classe 1988, ha iniziato il suo percorso nelle locale società di pallavolo e all'età di 16 anni è passata al Club Italia; poi due anni a Scandicci poi Bergamo, Bologna, Piacenza e così via. Ha indossato la maglia azzurra della nazionale giovanile vincendo l'Europeo Juniores del 2006 e nel 2009 ha vinto le Universiadi in Serbia. Ora è capitana a Busto Arsizio.